



*Ministero della cultura*  
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO  
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*Prot.n.* (vedi intestazione digitale)

*Class.* (34.43.01/fasc.25.70.8/2019)

*Allegati:* nessuno

*Roma* (vedi intestazione digitale)

*Alla c. a*

**Ministero dell'Ambiente e della sicurezza  
energetica**

**Direzione Generale Valutazioni Ambientali**  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA - VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

*E p.c. a*

**Ministero della Cultura**

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per l'Area metropolitana di Roma e la Provincia di  
Rieti**

[sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it)

**Direzione Generale Archeologia Belle arti e  
Paesaggio**

**Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico**

**Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e  
architettonico**

*Oggetto:* [ID: 9327] Progetto "S.S. 4 "Salaria" - Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo - 3° lotto 1°  
stralcio - Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400".

Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006.

Proponente ANAS S.p.A.

**Osservazioni del Ministero della cultura a riscontro della documentazione trasmessa da ANAS**

*E p.c. a*

**Ministero dell'Ambiente e della sicurezza  
energetica**

**Commissione Tecnica di verifica dell'impatto  
ambientale VIA e VAS**

[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

**Società ANAS S.p.A.**

[anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)

**Soggetto Attuatore per il ripristino della viabilità nei  
territori interessati dagli eventi sismici 2016 (ex  
OCDPC 408/2016 art. 4)**

**Ing. Fulvio Maria Soccodato**

[viabilita.sisma@postacert.stradeanas.it](mailto:viabilita.sisma@postacert.stradeanas.it)

**Commissario Straordinario per gli interventi  
infrastrutturali sulla Strada Statale 4 "Salaria" Art.  
2 DPCM 09/06/2020 - art. 4 D.L. 32/2019 conv.  
L.55/2020**

[comm.salaria@pec.governo.it](mailto:comm.salaria@pec.governo.it)

**Premesso che:**

- con nota **prot.n.23297 del 17.02.2023** la Direzione Generale valutazioni Ambientali (di seguito DGVA) del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (di seguito MASE) ha informato gli Enti interessati che, conformemente a quanto stabilito dal comma 2 del citato art. 19 del D.Lgs.n.152/2006, risultano pubblicati sul sito web dell'Autorità competente, all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/9444/13863>, nella pagina dedicata alla procedura, "lo Studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso" trasmessi dalla Società ANAS S.p.A. (di seguito il Proponente), con nota **prot.n.10073 del 09.01.2023** istanza ai sensi dell'art.19 di verifica di assoggettabilità a VIA relativa progetto "S.S. 4 "Salaria" -



**MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

***Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo - 3° lotto 1° stralcio - Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400"***;

- nella medesima nota n.23297/2023 la DGVA ha precisato che per mero errore materiale non aveva trasmesso a questa Direzione Generale la nota prot.n.9819 del 24.01.2023 di errata corrige della nota prot.n.16481 del 06.02.2023 con cui si comunicava la procedibilità dell'istanza;
- l'intervento rientra anche nella tipologia elencata nell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs.n.152/2006, al punto 2 lettera C denominata "strade extraurbane secondarie di interesse nazionale" di competenza statale, e, pertanto, ai sensi dell'art.16, comma 2, *lett.m*) del regolamento di organizzazione di questa Amministrazione di cui al DPCM 2 dicembre 2019, n.169, la Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito anche Direzione generale o DG-ABAP) è l'organo qualificato ad istruire i procedimenti di valutazione di impatto ambientale e ad esprimere il parere per le successive determinazioni del Ministro;
- ai sensi dell'art.29 del D.L n.77/2021 la competenza di cui sopra è stata trasferita alla Soprintendenza Speciale per il PNRR (di seguito anche *Soprintendenza Speciale*);
- con nota **prot.n.2596 del 23.02.2023** questa Soprintendenza Speciale, ha trasmesso la richiesta di osservazioni ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006 alla Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti (di seguito anche *SABAP MET*) competente per territorio, al fine di acquisirne il parere endoprocedimentale e ai Servizi II e III della medesima DG-ABAP al fine di acquisire eventuali contributi istruttori;
- con nota **prot.n. 10687 del 23.05.2022** la competente Soprintendenza, nel corso della Conferenza di servizi per l'esame dello studio preliminare, ha rilasciato al Soggetto attuatore a seguito della presentazione della VIArch un parere preliminare con prescrizioni, presente agli atti del procedimento e acquisito da questo Ufficio per via breve;
- con riferimento agli aspetti archeologici, la Soprintendenza competente, in seguito alla riformulazione del progetto conseguente alla nota di parere preliminare / valutazione della VIArch, ha evidenziato, per via breve, che gli impatti relativamente al patrimonio archeologico sono stati ridotti comunicando che: *"Le criticità infatti si concentravano sulla zona dello svincolo, ed esse sono state risolte a giudicare da quanto anche emerso nel sopralluogo effettuato congiuntamente ai progettisti il 13.03.2023."* Tuttavia, la SABAP afferma che *"Il progetto di adeguamento in sede per il successivo chilometro è senz'altro a rischio di intercettare la Salaria romana, non così tuttavia la deviazione a Caporio, ove essa correva, ricalcata da viabilità ormai secondarie sul fianco del monte, tagliato invece fuori dalla sede attuale e ancora di più dalla proposta di variante, oggettivamente assai impattante dal punto di vista paesaggistico."*;
- con riguardo agli aspetti della tutela paesaggistica la SABAP ha comunicato, altresì, che: *"La zona critica dal punto di vista paesaggistico è la deviazione attorno a Caporio, che coinvolge un'area ancora agricola, attraversata da un canale e non lontana dal Velino. La realizzazione del nuovo tratto di strada avverrebbe in rilevato (per sorpassare il canale e una strada) e pertanto è di sicuro impatto. L'ipotesi di realizzare l'ampliamento della sede attuale è stata scartata per la presenza di edifici"*; per quanto sopra, al fine di minimizzare gli impatti ed in considerazione dello stato di fatto delle costruzioni presenti sulla strada, la SABAP richiedeva di *"lasciare una viabilità di servizio a cui affiancare la sede 'a norma' a scorrimento veloce, considerato che gli edifici sono quasi tutti su un lato."*;
- con nota **prot.n.330026 del 24.03.2023** la competente Area VIA della Regione Lazio ha trasmesso la Determina dirigenziale n. **G03850 del 22.03.2023** relativa all'intervento in oggetto, nella quale si indica l'esclusione delle opere dal procedimento di VIA;
- con nota **prot.n.3757 del 30.03.2023** la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS (di seguito anche CTVA) del MASE, ha formulato al proponente una richiesta di integrazioni documentali relative alla Valutazione di Incidenza;
- il Proponente con nota **prot.n.265119 del 06.04.2023** ha trasmesso a riscontro della nota n.3757/2023 la specifica documentazione richiesta;
- con riguardo al CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO di riferimento, dall'analisi istruttoria sulla documentazione pubblicata sul sito del MASE all'indirizzo dedicato alla procedura in argomento, risulta



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

che gli interventi in progetto (comprensivi delle aree di cantiere) interferiscono aree che nel PTPR vigente approvato con DCR.n.5 del 21.04.2021 pubblicato sul BUR n.56 del 10.06.2021, sono interessate dalle tutele di seguito elencate, con riferimento alla **Tav.B del PTPR "Beni paesaggistici"**:

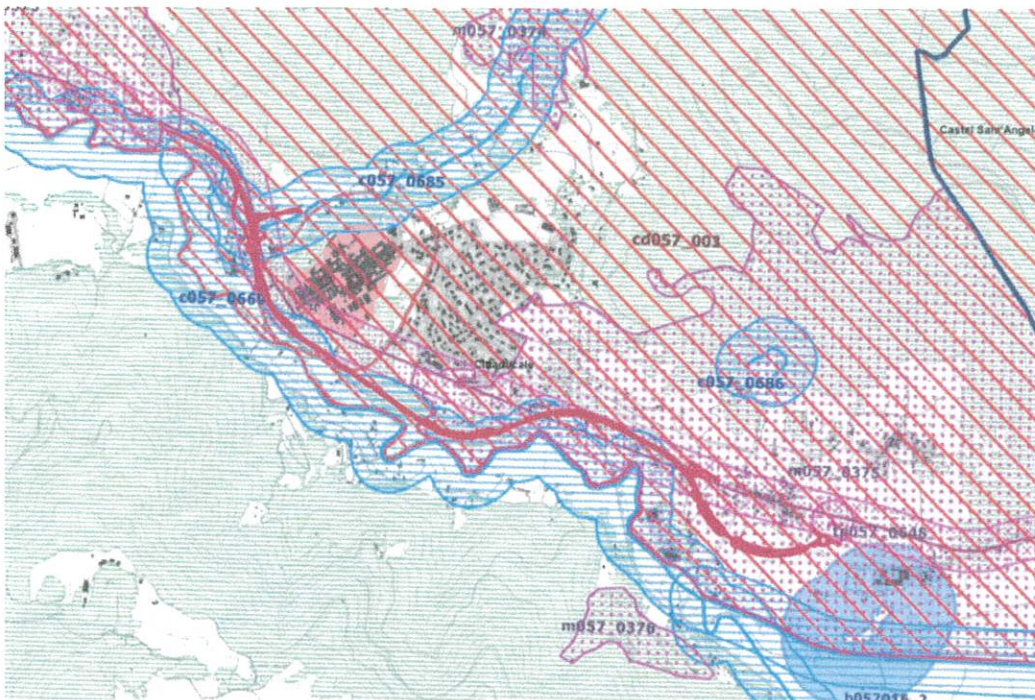


Fig.1 Sovrapposizione del progetto con la tav. B del PTPR

- aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136, co.1 lett.c) e d) del D.Lgs.n.42/2004 (di seguito Codice) (Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche) (art. 8, co.8 delle Norme del PTPR):  
vincolo dichiarativo (DM 15/07/1953, DM 14/05/1960 e DM 22/10/1964) denominato "Comprensorio del Terminillo nei Comuni di Antrodoco Castel S Angelo Cittaducale, Leonessa, Posta, Rieti, Micigliano, Cantalice";
- aree tutelate "ope legis" ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e dell'art. 142 co. 1 del Codice:
  - lett. c) Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua (art.36 delle norme del PTPR):
    - "Fiume Velino" (c057\_0669) tra la progressiva di progetto 0+000 e la progressiva 3+3400 e tra le progressive di progetto 0+260 e + 800;
    - "Vallone Ottavia e Fosso della Valle" (c057\_0685) e la relativa fascia di rispetto;
  - lett. g) Protezione aree boscate (art. 39 delle Norme del PTPR) nel tratto compreso tra la progressiva di progetto 0+000 e la progressiva 3+3400;
  - lett. m) Zone di interesse archeologico (art.42 delle norme del PTPR):
    - (m057\_0373) tra la progressiva di progetto 0+000 e 0+020 che si sviluppa a nord-ovest dell'intervento;
    - (m075\_0375) riguarda il tratto in adeguamento che si sviluppa in direzione est, a partire dalla progressiva di progetto 1+920;
- aree tutelate ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. c) e dell'art. 143 co.1, lett.d) del Codice:
  - "Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto" (Art. 44 delle Norme del PTPR): Il tracciato in adeguamento interessa la fascia di rispetto del Centro Storico di Cittaducale (cs\_121) tra la progressiva 0+840 e la progressiva 1+520;
  - Beni lineari e puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relative fasce di rispetto (Art. 46 delle Norme del PTPR):
    - linee archeologiche tipizzate (tl\_0328) tra la progressiva 0+000 e 1+340 e tra 2+380 e 3+460;



X

- fascia di rispetto della Via Salaria e del Bene archeologico puntuale (tp\_057\_0648) in corrispondenza della rotatoria prevista a fine intervento;

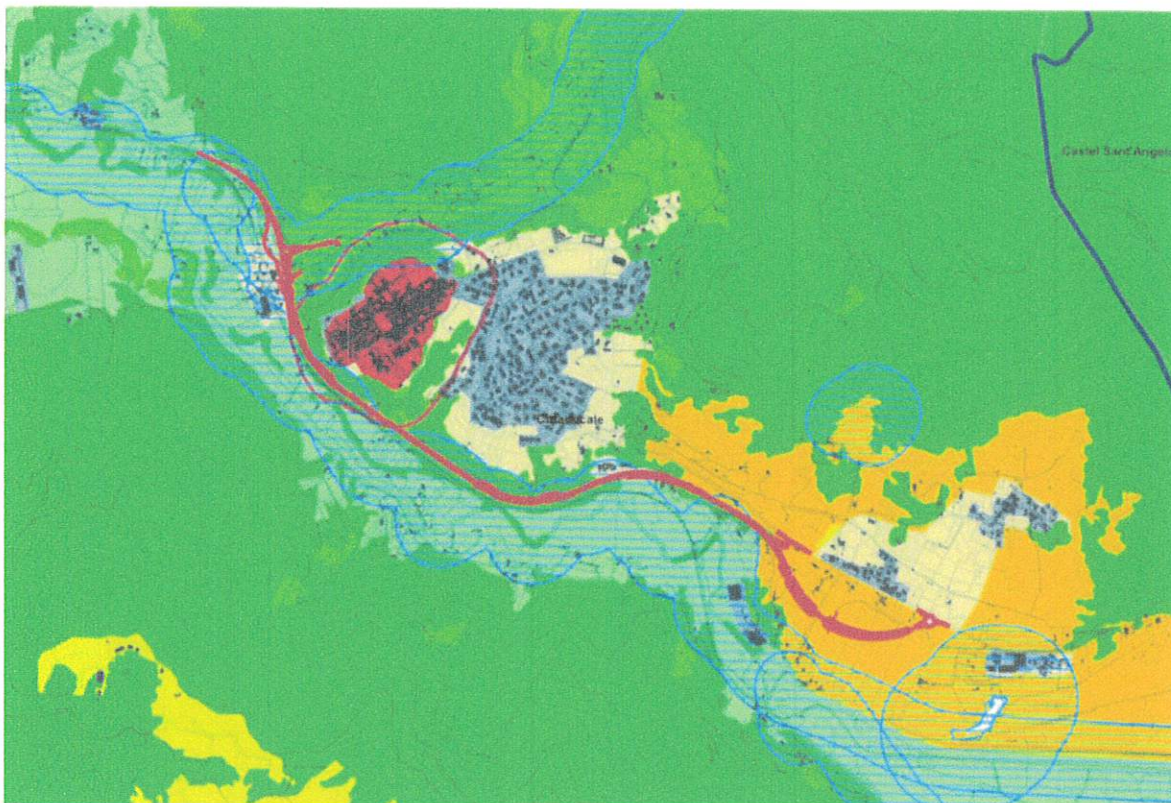


Fig.2 Sovrapposizione del progetto con la tav. A del PTPR

La classificazione nella **Tav.A del PTPR** "Sistemi ed ambiti di Paesaggio" delle aree interferite dall'intervento è la seguente:

- "Paesaggio naturale" (art.22 delle norme del PTPR);
- "Paesaggio naturale agrario" (art.23 delle norme del PTPR);
- "Paesaggio naturale di continuità" (art.24 delle norme del PTPR);
- "Paesaggio agrario di rilevante valore" (art.25 delle norme del PTPR);
- "Paesaggio agrario di continuità" (art.27 delle norme del PTPR);
- "Paesaggio dei centri e nuclei storici con relativa fascia di rispetto" (art.30 delle norme del PTPR);
- "Fascia di rispetto dei corsi d'acqua", (art.36 delle norme del PTPR);

Con riferimento alla **Tav.C del PTPR** dei "Beni del Patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del PTPR" sono interferiti:

Beni patrimonio naturale

- Zone a conservazione speciale SIN (Direttiva "Habitat", DM 03/04/2000 – Progetto Bioitaly) "Asta fluviale del Fiume Velino" (sin\_032)
- Schema del Piano Regionale dei Parchi (D.G.R. 11746/1993, D.G.R. n.1100/2002);
- Pascoli rocce e aree nude (Carta dell'uso del suolo del 1999)
- Reticolo idrografico in corrispondenza di altrettanti affluenti del Velino: alle progressive 0+640 (Fosso delle Valli), 1+460 e 3+680.

Beni del patrimonio culturale

- Viabilità antica e relativa fascia di rispetto di 50 m ("Forma Italiae", "Istituto di Topografia Antica dell'Università di Roma - "Carta archeologica) (va\_0364);
- Viabilità e infrastrutture storiche (art. 60, c.2, L.R. 38/1999) S.S.4 Salaria

Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero e riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

- *Percorsi panoramici (art. 31 bis e art. 16 L.R. 24/1998):*
  - S.S.4 "Salaria" (oggetto dell'intervento di adeguamento in esame)
  - linea ferroviaria "Sulmona – Terni"
  - SP2 "Strada provinciale Cittaducale – Flamignano".
- *Parco archeologico e culturale (Art. 31 ter L.R. 24/1998), due grandi aree entrambe riferibili all'ambito n.16 "Rieti, Conventi Francescani" considerabile come "prioritario per la costituzione di parchi archeologici culturali", corrispondenti alle aree archeologiche vincolate ai sensi dell'art. 142, lett m) del Codice (m057\_0373) e (m057\_0375);*
- *Sistema agrario a carattere permanente (Art.31 bis della L.R. 24/1998) (pac\_0519);*
- Il territorio in cui sono localizzate le opere, così come descritto, **risulta interamente tutelato ai sensi della Parte III del Codice e sono cogenti le norme dei Capi II, III e IV del PTPR vigente**: in particolare risultano cogenti tutte le norme relative alla individuazione degli "ambiti e sistemi di paesaggio" della tav. A, in forza dell'applicazione dell'art.8 co.8 delle norme del PTPR poiché il tracciato, ricade interamente in un ambito tutelato con vincolo dichiarativo ai sensi dell'art.136 del Codice, oltre che interferire direttamente con beni ricognitivi individuati nella tav. B del PTPR e tutelati ai sensi dell'art.142 e 143 del Codice;
- con riguardo alla **tutela paesaggistica**, sebbene l'intervento, per le sue caratteristiche di infrastruttura viaria di pubblico interesse può avvalersi di specifiche deroghe previste negli specifici articoli dello stesso PTPR, l'applicazione delle richiamate deroghe, **è condizionata a requisiti di qualità e di compatibilità che il progetto deve garantire, e che vengono espressamente indicati in ciascun articolo della disciplina di tutela sia con riferimento ai "beni ricognitivi" (capo III e IV delle norme del PTPR) che ai singoli "Paesaggi" del PTPR interferiti dagli interventi (capo II delle norme del PTPR)**, nei quali, al contempo sono esplicitate condizioni e modalità per l'applicazione delle deroghe, al fine di garantire **il corretto inserimento delle opere nei contesti tutelati**;
- in particolare **l'art.14** delle norme del PTPR, indica al co.1 che *"Fermo restando l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica, fatte salve le ipotesi di cui all'articolo 149 del Codice, nelle zone sottoposte a vincolo sono comunque consentiti, anche in deroga alle disposizioni di cui alle presenti norme ovvero ove non indicati: (...) e) gli adeguamenti funzionali e le opere di completamento delle infrastrutture e delle strutture pubbliche esistenti, ivi compresi gli impianti tecnologici, gli impianti per la distribuzione dei carburanti, nonché gli interventi strettamente connessi ad adeguamenti derivanti da disposizioni legislative, **previo espletamento della procedura di valutazione di impatto ambientale, ove prevista.** La relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005 deve fornire elementi necessari alla valutazione sulla compatibilità dell'opera o dell'intervento pubblico con gli obiettivi di tutela e di miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal PTPR per il bene paesaggistico interessato dalle trasformazioni;*
- dall'analisi della documentazione agli atti, emerge che la realizzazione delle opere, comprensive delle cantierizzazioni, potrebbe avere importanti ed irreversibili impatti trasformativi sulle aree tutelate ai sensi della parte III del Codice direttamente interferiti, in particolare con riferimento alle aree di cantiere localizzate all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (cantiere operativo CO01 e deposito temporaneo DEPO1) e agli interventi previsti per la realizzazione degli svincoli e delle intersezioni, al pari degli interventi di modellazione dei versanti boscati necessari per consentire l'allargamento in asse della sede stradale, lungo numerosi tratti del tracciato;
- stante che, a fronte di interventi molto rilevanti, la documentazione appare non sufficientemente descrittiva (es. sono presenti solo due fotoinserti del progetto che oltre a non riguardare i tratti più sensibili del paesaggio interferiti dalle opere, non descrivono con chiarezza il rapporto della nuova infrastruttura con il contesto; non vengono altresì indicate le quantità di aree vincolate coinvolte dalle trasformazioni e le opere di mitigazione e/o compensazione necessarie a rimediare alla perdita di valore paesaggistico relativa alla eliminazione di superfici tutelate) e, conseguentemente, adeguata a consentire la valutazione di competenza di questo Ministero con riferimento alla compatibilità delle opere, e che, pertanto, sono necessari ulteriori approfondimenti finalizzati anche ad individuare varianti,



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)



modifiche o possibili ridimensionamenti delle strutture per consentire un migliore inserimento paesaggistico delle opere limitando le interferenze con i beni o i loro impatti ambientali sul territorio;

- con nota **prot.n.6901 del 04.05.2023**, in conclusione del procedimento istruttorio, d'accordo con la Soprintendenza, questo Ufficio ha chiesto alla DGVA del MASE, in linea con il quadro normativo sopra brevemente descritto, al fine di potere valutare adeguatamente gli aspetti progettuali relativi alla localizzazione e configurazione delle opere per il superamento degli elementi di criticità emersi, in riferimento ai profili di specifica competenza, **l'assoggettamento a VIA del progetto di cui trattasi**;

Stante quanto appena premesso;

**CONSIDERATO** che la Società con nota **prot.n.386571 del 22.05.2023**, trasmessa ma non recapitata a questo Ufficio, forniva le controdeduzioni alle osservazioni di questo Ministero di cui alla nota n.6901/2023, che venivano pubblicate in data 25.05.2023 sul sito del MASE nella pagina dedicata alla procedura;

**PRESO ATTO** che con nota **prot.n.334997 del 04.05.2023** il Commissario straordinario di governo trasmetteva la nota di indizione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art.14 della L.241/1990 per il Progetto F37H21008120001. "S.S. 4 "Salaria" - Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo - 3° lotto 1° stralcio - Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400", comunicando i termini per l'invio delle richieste di integrazione e per i pareri di competenza;

**TENUTO CONTO** che, con nota **prot.n.8599 del 19.05.2023**, entro i termini indicati dall'Ente procedente, questo Ufficio - in linea con le determinazioni assunte e comunicate nella nota n.6901/2023 per il procedimento ex art.19 del D.Lgs.n.152/2006 in argomento - ha evidenziato che la conclusione del procedimento di valutazione ambientale e le relative determinazioni erano preordinate allo svolgimento dei lavori della Conferenza di servizi che, pertanto, avrebbe dovuto essere più opportunamente sospesa, evidenziando, al contempo gli elementi di criticità rilevati nel progetto per i quali risultavano necessari approfondimenti istruttori che consentissero le valutazioni di questo Ministero che si riportano di seguito:

1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

*Al fine di consentire una più appropriata valutazione delle trasformazioni proposte dal progetto sul contesto tutelato interferito, si chiede:*

a) *di integrare la documentazione presentata con elaborati grafici, che in adeguata scala di rappresentazione, consentano di leggere la sovrapposizione tra il progetto e lo stato di fatto:*

1. *la viabilità esistente, distinguendo, con diversi colori, i tratti di adeguamento o demolizione della viabilità esistente, la viabilità e le opere di nuova costruzione, e i punti di innesto fra viabilità esistente e nuova viabilità. In particolare, dovranno essere rappresentate dettagliatamente le complanari e la viabilità di distribuzione locale, nella sua differenziazione fra tratti esistenti e di progetto;*

2. *le porzioni tutelate di boschi e corsi d'acqua, evidenziando graficamente (il quadro pre e post-opera) e conteggiando le superfici trasformate, predisponendo oltre che rappresentazioni in planimetria anche rendering e fotoinserti (in numero sufficiente), da punti di vista significativi a rappresentare gli elementi principali del progetto (svincoli, rotatorie, sovrappassi, innesti) che consentano di valutare adeguatamente le modificazioni indotte sul contesto esistente dalle opere in progetto, anche al fine di indirizzare le scelte di progetto (in termini di colori, materiali, finiture, ecc) e di permettere di comprendere e valutare gli effetti delle trasformazioni del paesaggio, dal confronto ante e post intervento, anche per l'individuazione delle opportune opere di mitigazione;*

*A questo scopo andranno scelti, e rappresentati su cartografia, punti di vista individuati a differenti altezze e distanze, collocati sia sul percorso, che sugli elementi emergenti e dai punti notevoli (centri storici, visuali protette, ecc.) se presenti;*

b) *dovrà essere fornito con riferimento alle aree tutelate un rilievo dello stato di fatto nel quale vengano mappate le diverse varietà arboree e arbustive oggetto di trasformazione ed indicati, in particolare, gli esemplari arborei adulti eventualmente oggetto di delocalizzazione o di abbattimento (che da intendersi quale azione residuale, andrà attentamente motivato);*

c) *dovrà essere elaborato un progetto di compensazione per le aree boscate eliminate;*

d) *adeguamento della relazione paesaggistica in merito alle modifiche e approfondimenti introdotti in fase di integrazione documentale*

2. APPROFONDIMENTI, OTTIMIZZAZIONI E MODIFICHE PROGETTUALI



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

Considerato l'insieme degli elementi infrastrutturali, anche secondari, previsti dal progetto e i relativi rilevanti impatti sul contesto tutelato, si ritiene che la modificazione complessiva proposte sia in termini percettivi che funzionali, assuma in almeno due punti del tracciato caratteri di criticità rilevanti oltre che irreversibili e non appaia, allo stato della procedura, giustificabile tecnicamente e assorbibile dal contesto paesaggistico. Pertanto, si chiede di presentare un approfondimento progettuale che miri a proporre un'alternativa progettuale:

- a) volta a verificare la fattibilità della sostituzione del nuovo tratto in rilevato in località Caporio (per sorpassare il canale e una strada) con una prosecuzione dell'intervento di adeguamento in sede, approfondendo il rapporto della nuova infrastruttura con gli edifici presenti che si attestano tutti su un lato, prevedendo in quel tratto, "una viabilità di servizio a cui affiancare la sede 'a norma' a scorrimento veloce";
  - b) considerato che nel paesaggio naturale (Tab.B, punto 7.3, art.22 delle norme del PTPR), seppur applicando le deroghe previste dall'art.14 delle suddette norme, non è consentita la realizzazione di nuovi tracciati stradali, andrà approfonditamente documentato il progetto in corrispondenza del nuovo svincolo di Cittaducale, individuando precisamente la porzione che corrisponde a "nuovo tracciato" in rapporto alle aree che ricadono nel "paesaggio naturale" e presentando un approfondimento progettuale finalizzato alla definizione dell'intervento ai fini della valutazione della compatibilità paesaggistica, presentando e argomentando le alternative progettuali e localizzative analizzate, che hanno condotto alla individuazione della scelta progettuale presentata come l'unica praticabile (necessarie ai fini dell'applicazione dell'art.12 delle norme del PTPR); diversamente dovrà essere presentata un'alternativa progettuale meno impattante dal punto di vista paesaggistico;
3. **OPERE DI MITIGAZIONE.** Approfondimento della documentazione presentata.  
Tutte le opere di mitigazioni devono essere inserite in un progetto complessivo di "paesaggio", elaborato da un professionista paesaggista, che tenga in debito conto oltre alle caratteristiche del contesto anche le indicazioni fornite dal PTPR con riferimento a tutti gli ambiti coinvolti e in particolare agli obiettivi di tutela delle Tab. A di tutti i "paesaggi" in cui risultano classificate le aree coinvolte dal progetto:
- a) in generale per i "nodi infrastrutturali" del progetto che risultano maggiormente critici, di elaborare approfondimenti progettuali che, a partire dallo studio della vegetazione esistente, prevedano adeguati inserimenti vegetazionali (in numero, tipologia, varietà e capacità di copertura e schermatura) e, se necessario, l'inserimento di elementi (anche di tipo artistico) che possano permettere un migliore inserimento nel contesto naturale e costruito, volte, se possibile, anche a migliorare quello esistente, specie in prossimità dei centri abitati.
  - b) in relazione agli svincoli e a tutte le opere in rilevato, in cui le modificazioni apportate allo stato dei luoghi dall'opera sono particolarmente evidenti, di elaborare soluzioni di mitigazione caratterizzate da maggiore continuità e coerenza con le opere di mitigazione previste per gli sbancamenti predisponendo un progetto maggiormente strutturato e capace di reinserire nelle scarpate artificiali, per quanto possibile, gli esemplari esistenti (reimpiantati) ovvero nuovi esemplari in sostituzione di quelli eliminati, oltre agli elementi arbustivi già indicati;
4. **ASPETTI ARCHEOLOGICI,** alla luce di quanto precedentemente descritto, in considerazione del significativo impatto su un territorio noto sul piano archeologico, tenuto conto del rischio archeologico di interferenza diretta con la viabilità antica si richiede:
- a) che vengano effettuati, ai sensi del c. 8 e ss. dell'art. 25 del D.Lgs.n.50/2016, sondaggi archeologici preventivi nelle aree di progetto, da concordare con la Soprintendenza competente, che dovrà autorizzare il Piano delle indagini ovvero indirizzare e concordare alternativi sistemi di analisi con il Proponente, volti ad escludere il rischio suddetto;
  - b) che venga sottoscritto l'accordo di cui al c. 14 del più volte citato art.25 del D.Lgs.n.50/2016 con la competente soprintendenza."

**TENUTO CONTO** che nel corso della prima seduta della Conferenza di servizi del **31.05.2023**, questo Ufficio ha appreso della trasmissione della nota n.386571/2023 di controdeduzione di ANAS e della nota **prot.n.406981 del 28.05.2023** con cui la Società ha trasmesso un documento di riscontro della nota di richiesta di integrazioni di questo Ufficio, chiedendo, pertanto, una sospensione della seduta (fino al giorno 08.06.2023) per consentire agli Uffici di istruire la documentazione di cui trattasi;

**TENUTO CONTO** che nella suddetta nota n.406981/2023 il Proponente indicava che:

"In particolare, unitamente alla nota del progettista dell'intervento di riscontro e chiarimento alle Vs. richieste ed osservazioni, vengono trasmessi con le presente, ovvero disponibili accedendo al medesimo link per l'acquisizione del progetto definitivo riportato nella Convocazione della Conferenza di Servizi - Elaborati



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

PD per CdS - SS 4 Cittaducale - PNC 8 stralcio Sisma (cartella AGENERALI/A2-INQ PAESAGGIO-AMBIENTE) - i seguenti elaborati integrati:

- A203-T00EG00GENRE05\_B\_fotoinserimenti;
- A204-T00EG00GENRE06\_A\_Foto stato attuale;
- A205-T00EG00GENPLO4\_A\_Plan infrastrutture esistenti;
- A206-T00EG00GENPLO5\_A\_Plan intervento raffronto situazione esistente;
- A207-T00EG00GENPLO6\_A\_Plan interventi inserimento in paes;
- A208-T00EG00GENDC01\_A\_Paes\_dettagli opere verde;
- A209-T00EG00GENRE07\_A\_Nota riscontro MIC SS\_PNRR.”;

**TENUTO CONTO** che tutta la documentazione presentata da ANAS nel corso della suddetta seduta è stata trasmessa e indicata alla Soprintendenza competente con nota **prot.n.9807 del 01.06.2023**, con richiesta di verifica urgente dei contenuti progettuali ai fini della eventuale revisione delle determinazioni assunte e di espressione delle autorizzazioni tipiche del Codice per il PD;

**TENUTO CONTO** che nel corso della seduta del **08.06.2023** il rappresentante del Ministero dell'ambiente, constatando, al contempo, che il progetto discusso in C. di S. era il Progetto Definitivo (di seguito anche PD) e non il PFTE prodotto dalla Società per la valutazione di assoggettabilità a VIA, oggetto del presente procedimento, e che erano state introdotte delle modifiche rispetto al progetto sottoposto alla valutazione della Commissione tecnica VIA-VAS ( di seguito anche CTVA), ha chiesto che venisse formalmente trasmessa dalla Società una documentazione integrativa per valutarne la necessità di sottoporla nuovamente alla valutazione della CTVA;

**TENUTO CONTO** che, con nota **prot.n.477811 del 19.06.2023**, ANAS ha trasmesso i verbali delle sedute del 31.05.2023 e del 08.06.2023 della Conferenza di Servizi, comunicandone la sua sospensione in attesa della conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA;

**CONSIDERATO** che la Società, con nota **prot.n.478279 del 20.06.2023**, ha trasmesso la documentazione richiesta dal Ministero dell'ambiente e concordata nel corso delle sedute della suddetta conferenza di servizi, ai fini dell'acquisizione agli atti del procedimento per la possibile valutazione degli approfondimenti progettuali e delle modifiche introdotte nel passaggio al progetto definitivo ai fini delle determinazioni di competenza:

- Elaborato A209 A2 – Inquadramento paesaggio-ambiente. Nota riscontro richieste SS PNRR;
- Elaborato A210 A2 – Inquadramento paesaggio-ambiente. Raffronto tra PFTE e PD;

**CONSIDERATO** che, con nota prot.n.14389 del 13.07.2023, questo Ufficio nelle more delle comunicazioni della DGVA del MASE ha comunque trasmesso alla Soprintendenza competente tutta la documentazione integrativa prodotta nel corso dell'ultima fase del procedimento, in combinazione con la Conferenza di Servizi, che ad oggi non risulta ancora pubblicata sul sito del MASE, con richiesta di urgente riscontro;

**TENUTO CONTO** che con nota **prot.n.15571 del 27.07.2023** la Soprintendenza ha trasmesso le proprie valutazioni istruttorie e, sulla scorta della verifica dei contenuti dei materiali integrativi e delle controdeduzioni sulle osservazioni formulate da questa SS-PNRR ex art. 19 del D.Lgs 152/2006 forniti dal Proponente, nel confermare il quadro delle tutele e le relative norme paesaggistiche, ha comunicato con riferimento alla procedura di cui trattasi quanto segue:

*L'intervento, parte di un operazione più generale che interessa la consolare romana nel tratto che sviluppa tra Rieti e Sigillo, si sviluppa nella Valle del Velino, interessando una fascia di territorio a ridosso dell'attuale sede della S.S. 4 Salaria che si estende, per circa 4 km, ai piedi del Colle (Colle di Cerreto Piano), colle su cui si erge l'abitato di Cittaducale; il tratto interessato si sviluppa parallelamente al corso del Fiume Velino, separato da questo dalla Linea ferroviaria Sulmona – Terni, tra la Piana di San Vittorino, ad ovest, e la Conca Reatina, ad est, in un contesto prevalentemente agricolo.*

*Sono state previste alcune rettifiche di tracciato al fine di garantire la coerenza con le disposizioni normative (velocità di progetto, differenza di velocità tra elementi diversi del tracciato planimetrico,*



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)



visibilità etc.) nonché una vera e propria variante plano-altimetrica dopo il km 3+000, verso la fine dell'intervento, per evitare l'interferenza con l'abitato di Caporio.

Sono previsti altresì la riconnessione con il tracciato attuale della S.S. 4 in direzione Nord che avverrà mediante la realizzazione di una nuova rotatoria a tre bracci, e la realizzazione di uno svincolo di accesso a Cittaducale. La sezione stradale attuale presenta una larghezza media pari a 6,50 m ed è affiancata da banchine pavimentate di larghezza pari a 0,5 m circa, ad un'unica carreggiata a due corsie, una per ogni senso di marcia. L'intervento prevede l'adeguamento della sezione stradale ad una strada di tipo C1, ovvero da una carreggiata unica, con una corsia per senso di marcia da m. 3,75, fiancheggiate da una banchina di 1,50 m. Oltre all'adeguamento della piattaforma, che richiederà alcune opere di sostegno (muri, paratie etc.) per limitare gli ingombri e il consumo di suolo, è inoltre previsto: l'adeguamento di tutti gli elementi marginali e di arredo della sede stradale, la sostituzione dei dispositivi di ritenuta, l'adeguamento/ripristino di tutte le opere di regimazione idraulica; il rifacimento della pavimentazione, e la razionalizzazione degli accessi, con l'eliminazione delle situazioni di pericolo e la contestuale realizzazione di viabilità secondarie per la riconnessione della rete di strade minori a servizio di fondi, nuclei abitativi isolati etc. in fregio alla S.S. 4.

L'intervento prevede nello specifico la realizzazione di opere d'arte maggiori, quali:

- sottovia scatolare SC01 alla pr 0+681.200,
- sottovia scatolare SC02 alla pr 0+717.200
- sottopasso ST-E36, per il superamento della SP2, costituito da una sezione scatolare in c.a. di luce interna 9.00 m, altezza interna 6.20 m e spessore di fondazione, pareti e soletta di copertura pari a 1.00 m. Lo sviluppo longitudinale è di 17.50 m;
- PONTE PO.02 FORNACE che si sviluppa dalla progressiva km 0+669.2 alla progressiva km 0+729.2 ed è composto da 1 campata, per una lunghezza complessiva pari a 22.0 m. in asse appoggi spalle;
- PONTE PO.03 FORNACE 3 che si sviluppa dalla progressiva km 4+078.13 alla progressiva km 4+098.13 ed è composto da 1 campata, per una lunghezza complessiva pari a 20.0 m misurata in asse appoggi spalle L'intervento nasce sia dall'esigenza di adeguare l'infrastruttura alla normativa, sia di dare soluzione alle criticità che caratterizzano l'attuale viabilità, connotata da una sagoma limitata, e da un andamento planimetrico assai critico, per la presenza di numerose curve di raggio assolutamente insufficiente o prive delle necessarie distanze di visibilità e dalla presenza di edifici e accessi diretti sulla viabilità.

Trattandosi di adeguamento di infrastruttura esistente, ai sensi del D.M. 22/04/04, il tracciato è stato progettato avendo "a riferimento" il DM 5/11/2001 con alcune deroghe che hanno riguardato essenzialmente i criteri di visibilità e sicurezza (sviluppo curve, lunghezze rettili, etc.).

(...) Il progetto insiste su porzioni di territorio scarsamente interessate da uno sviluppo urbano, che hanno mantenuto in gran parte la vocazione a carattere naturale ed agricola. L'intervento proposto ha individuato finiture e interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica, che si trovano esplicitati nella documentazione progettuale. A questo riguardo occorre fare presente come le soluzioni prospettate per le finiture dei sottopassi e dei ponti, nonché gli interventi di mitigazione attraverso l'impianto di essenze arboree e arbustive autoctone vadano considerate solo esemplificative, poiché su tale aspetto dovrà instaurarsi una interlocuzione in corso di realizzazione dell'intervento al fine di giudicare sul luogo le migliori soluzioni da adottarsi.

(...) **si prende atto di quanto scritto in merito alle possibili varianti progettuali (impossibilità di intervenire con l'affiancamento della nuova viabilità all'attuale sede stradale e delle modifiche migliorative proposte per lo svincolo di Caporio, nonché della riduzione dimensionale dello svincolo di Cittaducale).**

In merito alla documentazione integrativa prodotta dal proponente circa il raffronto tra PFTE e PD e contenuta nella relazione di sintesi degli affinamenti progettuali (elaborato A210-A2), si condivide che il progetto definitivo, così come sviluppato, risulta essere una ottimizzazione dello PFTE valutato nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, in corso di definizione.

A tale proposito questo ufficio, ritiene che l'intervento **non sia da assoggettare a VIA e che gli elementi di criticità a breve e lungo termine a carico del patrimonio culturale (paesaggistico, archeologico e**



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

*monumentale) e i potenziali impatti possano essere mitigati attraverso la realizzazione di interventi prescritti in sede di valutazione della compatibilità paesaggistica sul progetto definitivo”;*

**PRESO ATTO** che nel documento “raffronto PFTE e PD\_MASE” il Proponente illustra le modifiche introdotte, nel passaggio al Progetto Definitivo con riferimento in particolare agli elementi di maggiore sensibilità dal punto di vista paesaggistico, per i quali il Proponente nella documentazione fornisce un puntuale raffronto tra il PD e il PFTE, evidenziando le semplificazioni e migliorie apportate al progetto in esito alla Conferenza di servizi preliminare svolta sul PFTE, oggetto del presente procedimento. In particolare dichiara che:

*“Lo scopo e l’obiettivo posto alla base della redazione del presente progetto è stata quella di sviluppare la soluzione progettuale definita nella fase precedente e migliorando alcuni aspetti, sostanzialmente 4 punti, che di seguito si andranno ad elencare e di cui viene fornita sintetica illustrazione di confronto tra le previsioni del precedente livello progettuale e quanto previsto nel progetto definitivo:*

- **Miglioramento tecnico-funzionale dello svincolo di Cittaducale**, limitando le interferenze con le preesistenze e discostandosi dall’area sottesa a rischio idraulico identificata dal P.A.I.. Mantenendo la posizione dello svincolo inalterata e compattando lo stesso attraverso la minimizzazione dell’ingombro delle rampe, con conseguente consistente riduzione della superficie bitumata;
- **Miglioramento delle soluzioni di sostegno e contenimento della scarpata di valle nel tratto di adeguamento in sede dell’intervento**. Nello specifico nel PFTE erano stati previsti muri di sostegno di altezza variabile di circa 8m. In relazione al contesto con alta propensione sismica e in relazione ad un migliore inserimento nel contesto, consentendo anche una riduzione dell’ingombro delle scarpate, sono stati sostituiti i muri previsti con terre armate su cui è previsto rinverdimento attraverso idrosemina e piantumazione di specie erbacee;
- **Miglioramento dell’inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento del tratto in variante con ottimizzazione dei 2 viadotti previsti**. In particolare, è stata confermata l’ingombro complessivo delle opere perfezionando lo studio strutturale delle opere e realizzando affinamenti che consentono di migliorare la trasparenza dei viadotti eliminando i muri di sostegno presenti:
  - rialzo della quota di intradosso dell’impalcato del Ponte Fornace 2 di circa 60 cm per consentire la transitabilità di piccoli mezzi di manutenzione lungo le sponde del canale per consentire il passaggio dei mezzi di manutenzione dell’Ente gestore del canale (di proprietà della centrale) dei servizi idrici. Nel dettaglio il viadotto è stato esteso di circa 10 m su entrambi i lati, al fine di garantire la transitabilità dei suddetti mezzi, contemporaneamente sono stati ridotti i muri d’ala originariamente previsti, in quanto inseriti all’interno delle spalle del rilevato stradale. L’opera viene pertanto confermata nel suo complesso senza modifiche sostanziali dell’aspetto e delle lavorazioni/funzionalità/effetti;
  - accorpamento delle opere già previste in corrispondenza del primo viadotto (Ponte Fornace 1), l’ottimizzazione delle opere di scavalco. In precedenza era stata prevista la realizzazione di uno scatolare con muri di sostegno ante e post che lo connettevano al viadotto, nel progetto definitivo è stata prevista, attraverso la ridefinizione delle geometrie degli impalcati, la sola realizzazione del viadotto a tre campate, ponendo le spalle dello stesso nei punti terminali già individuati nel PFTE. Consentendo la realizzazione di un’opera più snella che consente di evitare gli impatti dei muri, di aumentare la funzionalità del passaggio, anche consentendo una maggiore trasparenza faunistica e maggiore permeabilità idraulica.  
Il viadotto del progetto definitivo ha inoltre perfezionato lo studio di dettaglio delle sottostrutture consentendo di minimizzare le interferenze con le preesistenze.
- **Piccoli perfezionamenti delle riconessioni già previste della viabilità secondaria nel tratto finale del tracciato**. Nel dettaglio la viabilità di riconnessione del PFTE prevedeva un raccordo tra le strade presenti andando ad adeguare anche queste attraverso la stesa di asfalto e ampliamento delle dimensioni della sezione. Nella progettazione definitiva, con un più specifico studio è stato verificato che le strade esistenti sono attualmente sterrate e pertanto anche le riconessioni manterranno tale finitura. Inoltre è stato perfezionato il tracciamento avvicinandolo alla statale e in questo riducendo l’estensione delle riconessioni da operare”;



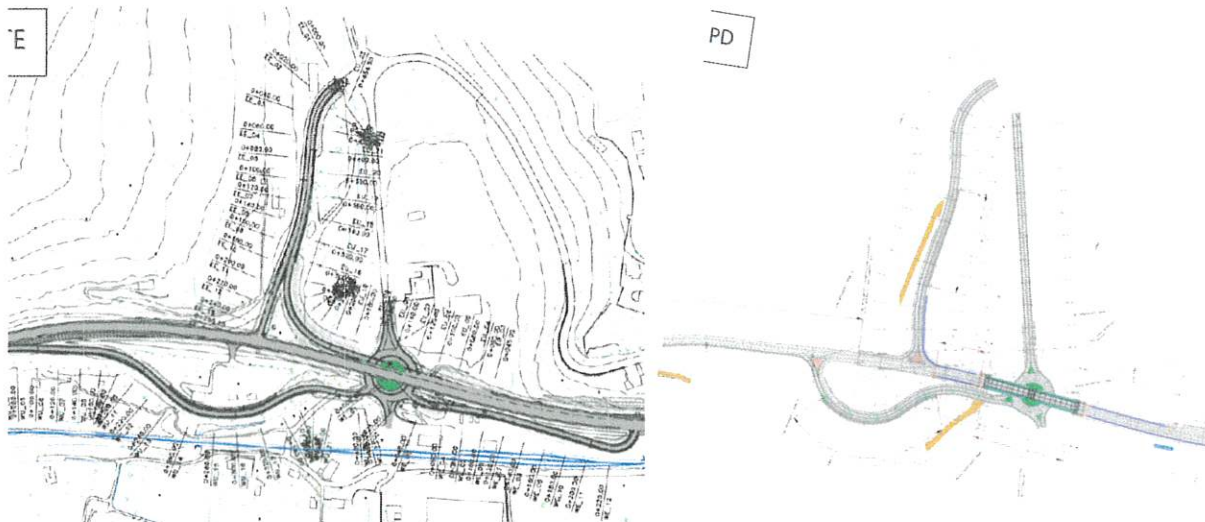
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

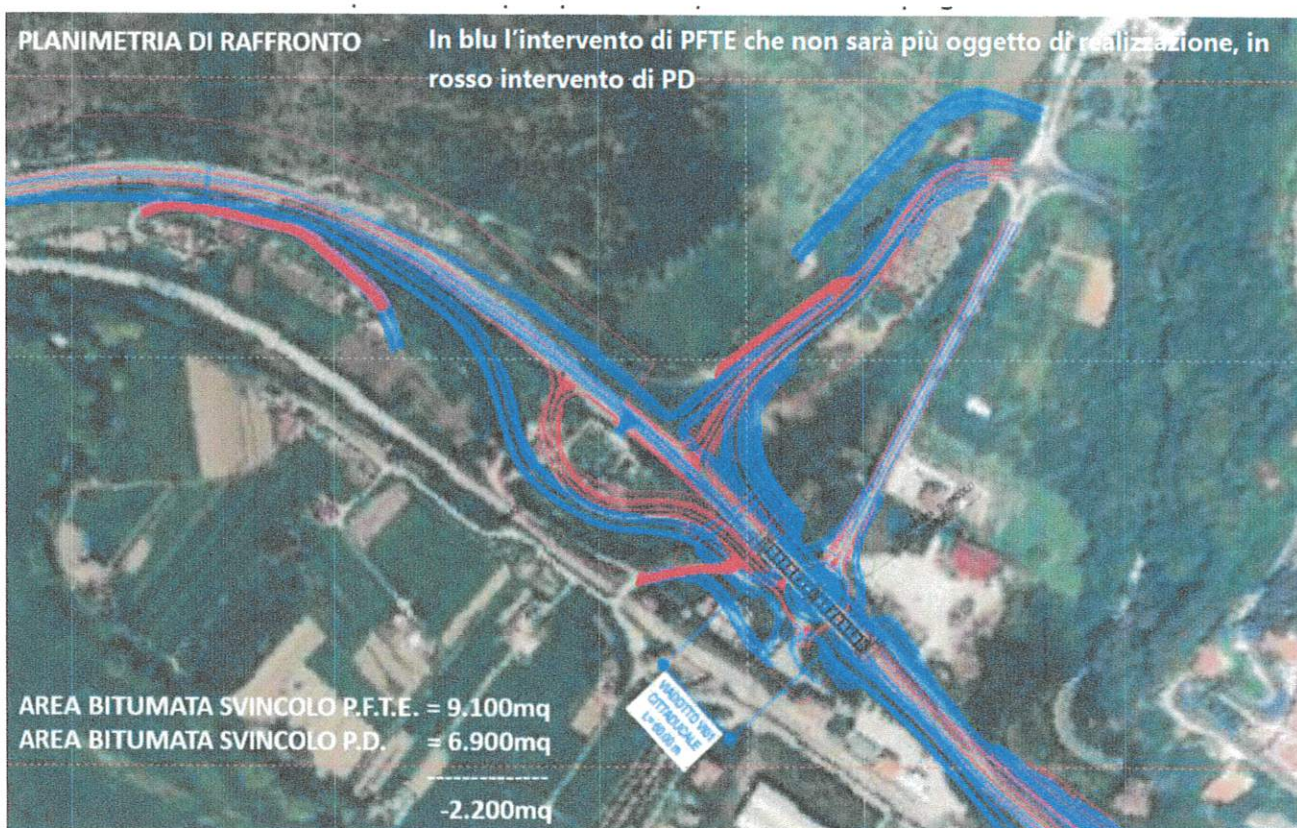
PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

**PRESO ATTO** che il Proponente, ad esempio, con riguardo al nodo di Cittaducale, dichiara che “La nuova configurazione infatti prevede unicamente due rampe anziché 4 come nella configurazione precedente. Come si nota la nuova configurazione dello svincolo (grazie all’eliminazione delle corsie di decelerazione lungo l’asse e all’impiego di rami bidirezionali più aderenti ai tracciati esistenti) ha permesso di ridurre l’area di interferenza con il vincolo nonché le aree intercluse che si sarebbero determinate.”;



**Fig.3** raffronto tra la configurazione del tracciato dello Svincolo di Cittaducale del PFTE (a sinistra) e quella del PD (a destra)



**Fig.4** Sovrapposizione su ortofoto dei tracciati previsti dal PD dal PFTE stralcio dell’allegato A008-T00EG00GENPL01 dove in blu è identificato il solido stradale del PFTE e in rosso quello di PD

**CONSIDERATO**, altresì, che, con riferimento agli elementi di criticità ricavati dall’analisi istruttoria del PFTE e oggetto della nota di richiesta di integrazione di questo Ufficio nell’ambito della C. di S. (prot. n.8599/2023), la Soprintendenza nella citata nota n.15571/2023 esplicita:



**MINISTERO DELLA CULTURA**  
 SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
 Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
 PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)  
 PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

#### 1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE:

considerato quanto specificato dall'ANAS nell'elaborato A209 "nota di riscontro parere M.I.C." e visti gli elaborati progettuali integrati, si ritiene soddisfatto il punto 1;

#### 2. APPROFONDIMENTI, OTTIMIZZAZIONI E MODIFICHE PROGETTUALI:

si prende atto di quanto specificato nella nota in merito alla necessità di realizzare lo svincolo di Caporio nonché delle varianti migliorative proposte, al fine di ridurre l'estensione dell'interferenza della nuova opera con le zone a vincolo ex art. 142, co, 1, lett. c) e g), pertanto si ritiene soddisfatto il punto 2, ad esclusione di alcuni aspetti, come le soluzioni prospettate per le finiture dei sottopassi e dei ponti, che vanno considerate solo esemplificative, poiché su tali aspetti dovrà instaurarsi una interlocuzione in corso di realizzazione dell'intervento al fine di giudicare sul luogo le migliori soluzioni da adottarsi (cfr. le prescrizioni sotto indicate);

#### 3. OPERE DI MITIGAZIONE:

si prende atto degli studi condotti sulla vegetazione e dell'ampliamento delle opere di mitigazione proposte, tuttavia si ritiene solo parzialmente soddisfatto il punto 3, per alcuni aspetti progettuali da approfondire (cfr. le prescrizioni sotto indicate);

#### 4. ASPETTI ARCHEOLOGICI:

(...) si specifica quanto segue: in merito al parere di competenza archeologica, facendo seguito alla nota di questa Soprintendenza prot. 10687-P del 23.05.2022 con cui si riscontravano, sulla base della VIARCH prodotta dal dott. John Mills, le criticità del percorso, che in alcuni tratti è prossimo a quello della Salaria antica, si è in attesa del piano saggi da redigersi a opera di archeologo qualificato e, solo a seguito dell'esito dei sondaggi archeologici, sarà possibile effettuare le opportune valutazioni. Si prende inoltre atto della conferma da parte di ANAS in merito alla disponibilità a sottoscrivere l'accordo di cui al comma 14 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 con questa Soprintendenza";

**CONSIDERATO** che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs.n.152/2006, avviato dal Proponente in argomento [ID 9327], avrebbe dovuto avere, a giudizio di questo Ufficio, più opportunamente ad oggetto il Progetto Definitivo, stante l'avanzato livello di progettazione, ovvero chiarire fin da subito, come poi emerso nel corso del confronto avviato in sede di Conferenza di servizi, il rapporto con la mutata situazione progettuale alla luce delle indicazioni fornite dagli Enti coinvolti nella precedente Conferenza di Servizi preliminare del 28.04.2022 per l'approvazione del PFTE, la cui determinazione conclusiva n.251 del 25.05.2022 risulta depositata agli atti della procedura;

**VISTA, ESAMINATA e VALUTATA** la documentazione progettuale complessiva trasmessa dalla Società ANAS S.p.a. in veste di Soggetto Attuatore per il ripristino della viabilità nei territori interessati dagli eventi sismici 2016 (ex OCDPC 408/2016 art. 4), presentata anche nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per il Progetto Definitivo, e depositata agli atti, nonché alla luce delle informazioni già in possesso degli Uffici di questo Ministero;

**TENUTO CONTO** delle valutazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti con nota prot.n.15571 del 27.07.2023 e degli atti e pareri complessivamente emessi dal medesimo Ufficio sul progetto e acquisiti agli atti della procedura;

#### Questa Soprintendenza Speciale per il PNRR

**RILEVA** che il progetto in questione, così come presentato e documentato, anche in relazione alla sua localizzazione ed al suo inserimento nel contesto territoriale prescelto caratterizzato dalla presenza di estesi e numerosi vincoli, che risulta totalmente assoggettato a tutela, presenta rilevanti impatti potenziali, in particolare sulla componente paesaggio e patrimonio archeologico e culturale, che tuttavia potrebbero essere attenuati significativamente nei successivi livelli di progettazione, come in parte già dimostrato nel Progetto Definitivo, che ha semplificato e migliorato alcuni dei nodi infrastrutturali più impegnativi.

Pertanto, fatto salvo l'espletamento delle procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni sui beni tutelati previste ai sensi della Parte II e III del Codice, che saranno oggetto di ulteriori pareri e autorizzazioni



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

di questo Ministero, in riferimento ai profili di specifica competenza, con riferimento all'intervento denominato **Progetto "S.S. 4 "Salaria" - Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo - 3° lotto 1° stralcio - Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400"**

**RITIENE NON VADA ASSOGGETTATO A VIA**

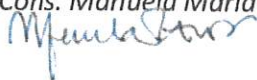
**a condizione** che nei successivi livelli di progettazione **vengano rispettate le seguenti prescrizioni:**

1. **Approfondimenti progettuali.** Controllo, verifica e precisazione di alcune scelte progettuali per la definizione dei dettagli concernenti:
    - a. la scelta delle finiture di rivestimento dei muri di contenimento, dei sottopassi e dei ponti da effettuarsi nella fase di redazione del progetto esecutivo o in corso d'opera tra le ipotesi progettuali prodotte;
    - b. la definizione di una diversa finitura per i pilastri /pile in cemento che utilizzi preferibilmente colori ricavati dagli inerti locali, individuando una gamma cromatica vicina alle terre, da definirsi insieme alla Soprintendenza, evitando rivestimenti in lastre di pietra che risulterebbero eccessivamente artificiosi.
    - c. l'individuazione di un sistema di illuminazione che possa risultare meno impattante;
  2. **Progetto esecutivo delle opere di mitigazione,** redatto da un architetto paesaggista, con l'ausilio di uno studio di intervisibilità particolarmente focalizzato sulle aree in variante per individuare gli elementi di maggior impatto dalle visuali principali, e conseguente previsione delle più appropriate opere di mitigazione, anche vegetali che:
    - a. in corrispondenza delle interazioni dirette delle opere con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua tutelati per l'individuazione di un mirato progetto di riqualificazione e sistemazione paesistica che coinvolga anche la rotonda, il ponte per lo svincolo di Caporio e la variante di Caporio;
    - b. Approfondisca gli interventi previsti per la piantumazione delle scarpate con la messa a dimora di idonee essenze arboree e arbustive autoctone, per le quali venga garantito l'attecchimento e la manutenzione;
- Il progetto dovrà individuare soluzioni più efficaci per l'inserimento paesaggistico delle opere, che superino il concetto di schermature vegetali: a questo fine si segnala ad esempio che i filari alberati proposti lungo la variante di Caporio, rischiano di enfatizzare la "traccia" del nuovo tracciato; viceversa, l'introduzione di macchie con arbusti e alberi che intercettino le visuali principali potrebbero interrompere lo sguardo attenuando così l'impatto del nuovo elemento.
3. **Progetto esecutivo delle cantierizzazioni,** con particolare riferimento ai due cantieri, e rispettive piste e strade, localizzati nella fascia di rispetto del corso d'acqua tutelato "Vallone Ottavia e Fosso della Valle" (c057\_0685) per il quale dovrà essere approfondito nel dettaglio il rapporto con la fascia ripariale e il progetto di ripristino *post operam*.

Le prescrizioni sopra indicate dovranno essere ridefinite con la Soprintendenza in caso vengano apportate modifiche progettuali sostanziali al tracciato o alle opere, ovvero, in esito ad eventuali rinvenimenti di reperti e resti, a **conclusione dell'attività archeologica oggetto di precedente specifica prescrizione di questo Ministero,** per la quale, potranno essere eventualmente richieste, anche in corso d'opera modifiche o varianti al progetto di cui trattasi.


La Funzionaria del Servizio V – DG ABAP

Arch. Cons. Manuela Maria Praticò



Il Dirigente del servizio V – DG ABAP

Arch. Rocco Rosario Tramutola



Il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

Dott. Luigi LA ROCCA



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)